

Un genio, altro che falsario. Sia detto senza ironia.

È la prima volta che Tommaso Debenedetti - il giornalista free lance che s'inventò l'intervista a Philip Roth, e a una serie di premi Nobel (come ha scritto *La Stampa* di domenica 4 aprile) - ammette che tutte le sue opere erano false. Un'intervista a *El País* che ieri, via *Il Post*, ha fatto abbastanza discutere nei blog.

«Io volevo lavorare onestamente come giornalista culturale, ma non trovavo spazio», dice Debenedetti. «Andavo alle conferenze stampa, ma nessuno si faceva intervistare. Scri-

JACOPO
IACOBONI

Le interviste inventate? Una "critica al sistema"



Tommaso Debenedetti, il giornalista free lance che si era inventato una serie di interviste a Roth e altri big americani

vevo recensioni e critiche ai libri, ma mi dicevano sempre "questo lo copriamo con i nostri giornalisti". Così decisi di cambiare metodo. La tecni-

ca consiste nel proporre le interviste ai quotidiani locali: non pagano molto, ma comprano tutto».

«Con *Repubblica*, *Corriere della Sera* e *La Stampa*», spiega, «non provavo nemmeno: loro fanno le verifiche». Tentò con *Libero*: propose Le Carré al capo della cultura. E piazzò il pezzo. «Poi gli proposi Roth. Roth è un uomo di sinistra, e questo era un bel dilemma per *Libero*. Chiedergli di parlar bene di Berlusconi è troppo?, chiesi. Dissero: "Lascia che dica qualcosa di forte contro il Nobel, per il resto basta che non vada contro la linea del giornale"».

Dice Debenedetti che «tutti i capi-

redattori sapevano». Ma gli conveniva così, «l'informazione in questo paese è basata sulle bugie, sulla falsificazione. Io mi sono solo prestato a questo gioco per poter lavorare, e ho giocato fino alla fine per denunciare lo stato di queste cose». Magari ora raccoglierà le interviste in un libro. «Con prefazione di Philip Roth»,

Il quale disse «non mi meraviglierei se questo Debenedetti diventasse un eroe in Italia». Geniale, ora è Debenedetti che lo rimbrotta: «Roth sappia che in Italia diventa eroe chi segue il vento». Non chi, come lui, «critica il sistema». Bisognerebbe a questo punto provare a sentire Roth,